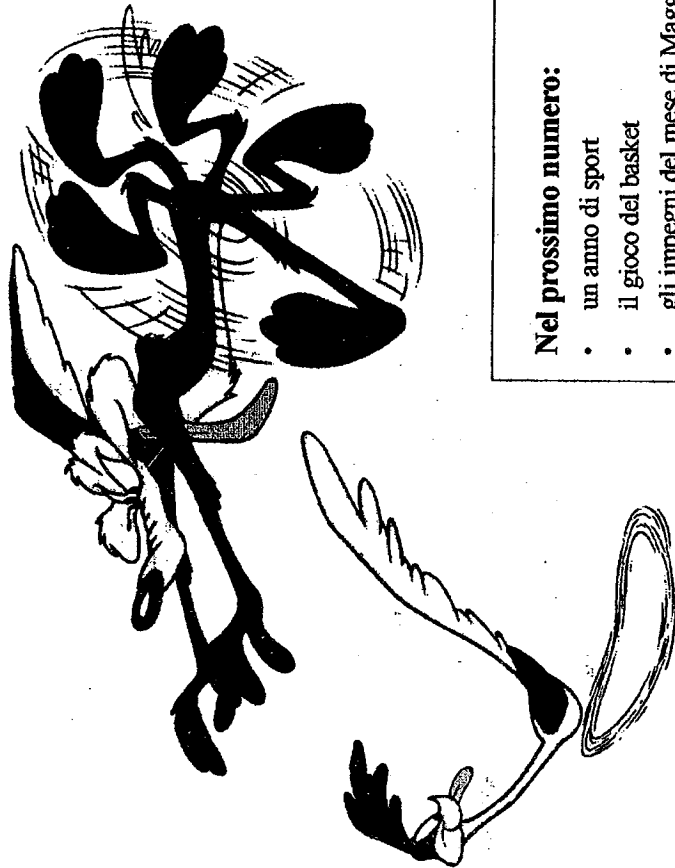


Ricordiamo comunque sempre di non cadere in errori che invece sono abbastanza frequenti.

- 1) I genitori non pretendano di fare da istruttori ai loro figli, che di solito non sono disposti ad accettarli in questa veste. Meglio affidarli ad una buona scuola che li avvicinerà allo sport sotto forma di gioco, grazie alle capacità degli istruttori stessi.
- 2) Non si facciano confronti con i bambini più dotati, poiché ogni bambino ha un diverso tempo di maturazione e di apprendimento e il confronto potrebbe far sentire l'altro bambino come un nemico, un antagonista da evitare.
- 3) Se per una volta il bambino si rifiuta di fare la lezione, non si deve costringerlo, poiché non sempre questo è un capriccio, ma talvolta si nasconde dietro il rifiuto paura, ansia, o anche vera e propria stanchezza. Il genitore cerchi di scoprire qual è il reale motivo di questo atteggiamento.
- 4) I genitori non scarichino sui loro figli le loro frustrazioni sportive, spingendoli ad un agonismo esasperato, con il rischio di creare solo dei nevrotici. Essi dovranno cercare di trasmettere sempre nei figli un messaggio che metta in evidenza che è importante che portino a termine l'impegno preso, non che essi desiderano che i loro figli siano i migliori.



**Nel prossimo numero:**

- un anno di sport
- il gioco del basket
- gli impegni del mese di Maggio

# CRUS' VOICE

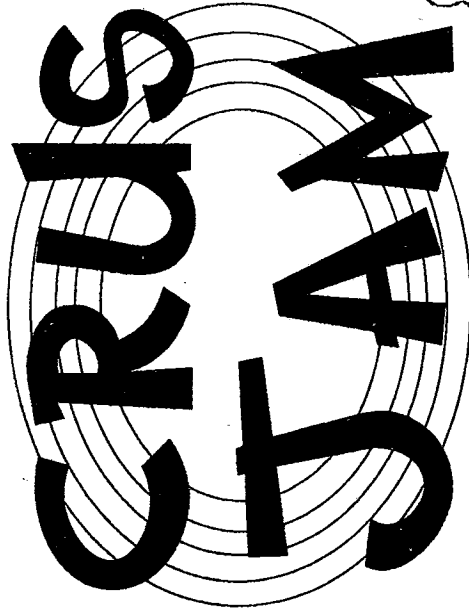


**NOTIZIARIO DELLA POL. "E CRUSERI" BASKET '92**

Direttore responsabile Andrea Pezzi Grafico Luca Lolli ha collaborato CTM

Mensile distribuito gratuitamente ai soci della polisportiva ANNO 1 numero 4 Aprile 1997

**In questo numero:  
Consigli dal pubblico  
I protagonisti del basket  
Le partite di Aprile**



## L'EDITORIALE

Questa volta vorrei parlavi di una argomento abbastanza scottante: gli arbitri. Il loro compito è quello di fare rispettare le regole del gioco. In particolare nel basket gli arbitri sono costretti a mantenersi in forma anche atleticamente dovendo correre per essere sempre in posizione tale da avere la migliore visione dell'azione. Stiamo appunto parlando di uno sport velocissimo con molte regole e da qui capiamo la difficoltà che comporta dirigerne un incontro. Purtroppo durante le partite queste persone sono bersagliate da un sacco di appellativi per via di una chiamata sbagliata, o soltanto di scutibile, e si pensa subito che siano in malafede e troppo spesso fungono da capro espiatorio per motivare una sconfitta quando non si vogliono ammettere le proprie colpe. D'altro canto va aggiunto che i direttori di gara hanno una grossa responsabilità, pertanto devono sbagliare il meno possibile cercando di non erigersi a protagonisti della partita ma di essere parte integrante per non influenzarne l'andamento. Bisogna anche tenere presente che senza arbitri non si giocherebbe e, almeno ai bassi livelli, è necessaria una maggiore tolleranza nei loro confronti. Spero che le mie parole non vi giungano come una predica ma solamente come un suggerimento perché si cerchi di essere più obiettivi ed umani.

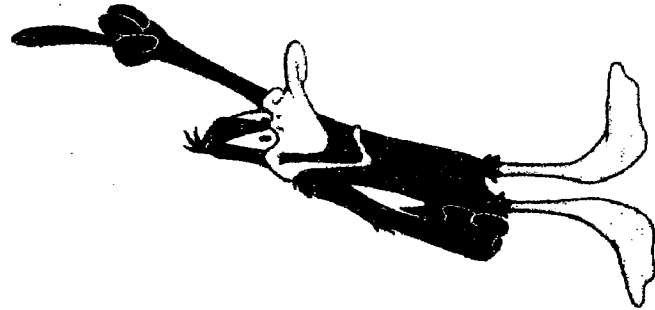
Ciao a tutti

Andrea Pezzi

## SPAZIO TIFOSI

Tutto cominciò 3 anni fa. Era il '94 quando mio figlio Luca si iscrisse alla POL. E CRUSERI '92 per disputare il torneo Cadetti di basket. Anche allora, come oggi, vi era la necessità di accompagnare i ragazzi nelle trasferenze e io mi offrii, compatibilmente coi miei impegni di lavoro, per questo servizio. Il basket era un'attività sportiva a me quasi sconosciuta: conoscevo poco sia le regole sia la tecnica di gioco. Seguendo i ragazzi partita dopo partita sono riuscito a capire qualcosa di più fino al punto di appassionarmi a questo sport.

>>>



Oggi quegli stessi ragazzi hanno quasi tutti la patente e quindi autosufficienti nelle trasferte. Non servirebbe più l'accompagnatore con automezzo al seguito, ma io continuo impertinente a seguirli e mi trasformo in pubblico sostenitore che applaude ad ogni canestro e bella azione di gioco. Purtroppo in parecchie trasferte sono solo a competere con il pubblico della squadra di casa, ma non per questo mi demoralizzo o seguo passivamente la partita. Tutto sommato l'annata sportiva 96/97 è andata in generale meglio del previsto; ho assistito a diverse vittorie nelle varie categorie, segno è che la POL. E CRUSERI BASKET '92 sta crescendo e che i ragazzi si stanno impegnando. Dobbiamo quindi cercare di seguirli, di stimolarli e motivarli: la presenza di un pubblico di familiari e amici è certamente uno degli elementi fondamentali e più importanti. Ho assistito a due partite di Minibasket e ho notato con molto piacere una grande partecipazione di pubblico familiare; era bello vedere i ragazzini che si caricavano grazie agli applausi dei genitori. Chissà se lo stesso effetto si riesce ad ottenere anche con i ragazzi più grandi; non ci resta che provare!

Augusto Casadei

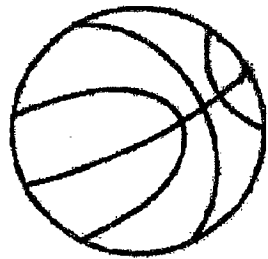
## Le partite del mese di Aprile:

DATA	ORA	CAMPO	PARTITA	CAMPIONATO
Mer. 02/04/97	17,30	Cervia	Cervia Camp - E Cruseri	Propag.
Gio. 03/04/97	21,15	Ravenna	Devils Ra - E Cruseri	Prom.
Mer. 09/04/97	19,15	S. Pietro in Vincoli	E Cruseri - Massalombarda	Prom.
Gio. 10/04/97	19,15	Agrario Ravenna	Bisanzio - E Cruseri	Cadetti
Dom. 13/04/97	10,30	S. Pietro in Campiano	E Cruseri - E. C. Faenza	Allievi
Lun. 14/04/97	21,15	Forlimpopoli	Forlimpopoli - E Cruseri	Juniore
Mer. 16/04/97	17,15	S. Pietro in Campiano	E Cruseri - Robur Ra	Propag.
Mer. 16/04/97	18,45	S. Pietro in Vincoli	E Cruseri - B. '95 Faenza	Juniore
Ven. 18/04/97	17,45	S. Pietro in Campiano	E Cruseri - Bisanzio	Minib.
Sab. 19/04/97	17,30	S. Pietro in Vincoli	E Cruseri - Osteria Porticino	Prom.
Dom. 20/04/97	11,00	Morigia Ravenna	Bisanzo - E Cruseri	Juniore
Lun. 21/04/97	15,30	Russi	Russi - E Cruseri	Cadetti
Mer. 23/04/97	18,45	S. Pietro in Vincoli	E Cruseri - BC Faenza	Juniore
Mar. 29/04/97	17,00	Cervia	Cervia - E Cruseri	Minib.
Mer. 30/04/97	17,30	S. Pietro in Campiano	E Cruseri - Spem Ra	Propag.
Mer. 30/04/97	18,45	S. Pietro in Vincoli	E Cruseri - Rosselli	Juniore

## Profili: Propaganda e Minibasket

Manuel Andreini	1.39	1987	M	Con le squadre di Propaganda (nati nell'84-'85) e Minibasket (nati dall'86 al '90) concludiamo il nostro spazio fissoservato alla presentazione dei protagonisti di questa annata del CRUSERI. Pochi giorni fa mi è capitato di assistere ad una partita di Minibasket e devo ammettere che sono proprio rimasto stupito: in campo c'erano dei leoni, con grinta, motivazione ed entusiasmo esemplari anche per i più grandi. Oltretutto questi giovanotti, dopo una grande galoppata, hanno vinto l'incontro (seconda vittoria su tre partite giocate) di fronte ad una buona cornice di pubblico (composto per lo più da genitori) e sarebbe bello che la cosa continuasse a ripetersi. Hanno vinto una partita anche i ragazzini della Propaganda, pertanto il coach di questi gruppi, che è il già noto Riccardo Bettoli, si ritiene soddisfatto del lavoro fin qui svolto e non ha dubbi che, andando avanti così, il livello potrà ancora crescere. A lui ed a tutti i suoi giocatori vanno i nostri complimenti e un "in bocca al lupo" per i prossimi impegni.
Luca Benini	1.54	1985	P	
Federico Bof	1.55	1984	P	
Simone Bravaccini	1.59	1984	P	
Andrea Budini	1.31	1986	M/P	
Bruno Da Silva	1.66	1984	P	
Alberto Donini	1.42	1986	M	
Emanuele Flamigni	1.59	1984	P	
Enrico Frassinetti	1.67	1985	P	
Enrico Fontana	1.51	1986	M/P	
Mattia Gaiani	1.44	1986	M	
Nicholas Gatta	1.23	1990	M	
Manuel Giunchi	1.45	1987	M	
Nicola Greggi	1.21	1990	M	
Gabriele Goracci	1.25	1989	M	
Simone Luca	1.36	1989	M	
Federico Marcucci	1.37	1987	M	
Francesca Mazzavillani	1.49	1986	M	
Nicola Molducci	1.42	1987	M/P	
Enrico Morigi	1.60	1985	P	
Mirko Nanni	1.55	1984	P	
Manuel Nardi	1.50	1987	M	
Andrea Neri	1.38	1988	M	
Nicola Pompignoli	1.30	1989	M	
GianLuca Righini	1.59	1984	P	
David Sauzani	1.45	1986	M/P	
Marco Valbonetti	1.20	1992	M	
Sara Valbonetti	1.49	1987	M	

MI PIACE IL BASKET PERCHE'  
E' UN GIOCO  
BESTIALE!



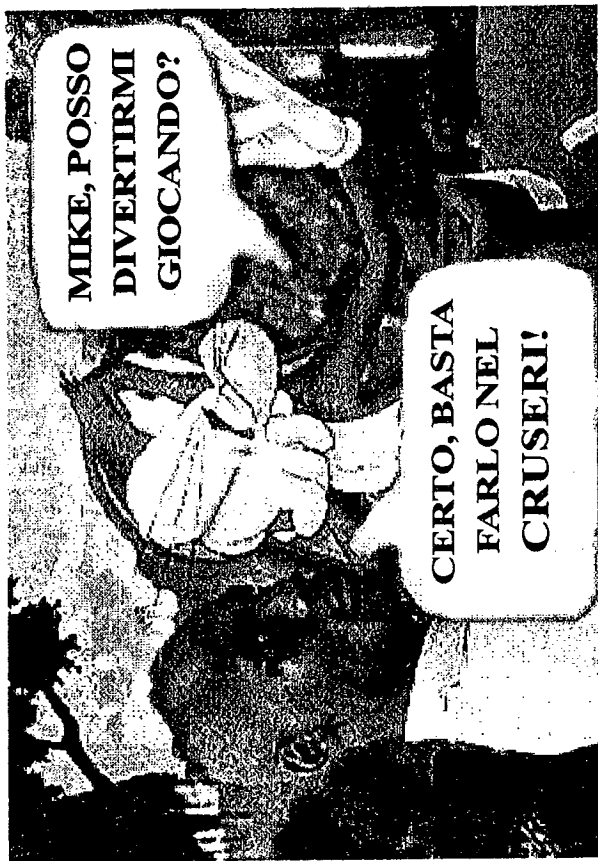
**RUBBOLI**  
**VECCHIO MULINO**

Arredamenti su misura  
HI-FI, TV, Elettrodomestici  
Condizionatori d'aria  
Deumidificatori per problemi di umidità

**SPORT**  
**VIROLI**

Tecnici al vostro servizio

Laboratorio: Via Cervese 1565 - CESENA  
Sede: Via Cervese 1571 - CESENA  
Tel. 0547/381575 - Fax 631606



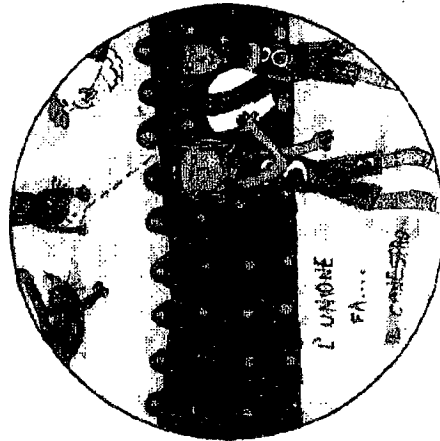
MIKE, POSSO  
DIVERTIRMI  
GIOCANDO?

CERTO, BASTA  
FARLO NEL  
CRUSERI!

Vuoi conoscere il Minibasket?

Se sei nato o nata dal 1986 al 1990 lo puoi fare il:  
**Martedì e Venerdì dalle 16.30 alle 17.30 presso la palestra  
della scuola media di S. Pietro in Campiano.**  
Per informazioni puoi telefonare a:

sig. Brunelli Bruno al 576166



**Il Capriccio snc**  
di Matteo Bandini e C.

Parrucchieri per uomo

S. Pietro in Vincoli sabato e prefestivi  
Viale Farini, 60 su appuntamento  
Tel. 0544/550069

## IL GIOCO DEL BASKET

Prima di addentrarci nell'esame di tattiche e situazioni di gioco è opportuno prendere in esame ed accennare, seppur brevemente, ai protagonisti della partita che non «sudano».

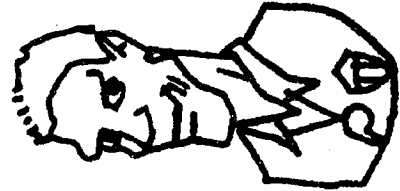
### I PROTAGONISTI

Fuori dal campo, all'incirca sul prolungamento della linea di centrocampo, è sistemato il cosiddetto «tavolo» degli ufficiali di campo, composto da un cronometrista che controlla il tempo effettivo di gioco e da un segnapunti che su un apposito foglio detto «referto» trascrive il punteggio progressivo delle realizzazioni effettuate dalle due squadre ed il numero di maglia del giocatore che ha realizzato. Solo nelle partite più importanti accanto a questi due ufficiali di campo vi è anche un «trentasecondista» addetto appunto a controllare che ogni azione di campo vi è anche un «trentasecondista» addetto appunto a controllare che ogni azione di gioco, per ogni squadra, non superi i 30 secondi di durata.

Ufficiali di gara sono invece gli arbitri -che sudano eccome!- solitamente due (ma anche con un solo arbitro la partita può avere luogo, specie nelle categorie minori). L'arbitro ha il compito di interrompere il gioco mediante l'uso del fischietto ogni qualvolta rilevi una violazione o un fallo (quest'ultimo registrato dal segnapunti nelle apposite caselle a fianco del nome del giocatore sul referto: dopo cinque falli il giocatore esce definitivamente, per quella partita, dal gioco). L'arbitro comunica con il «tavolo» mediante segnalazioni convenzionali e amministra la ripresa del gioco conseguentemente alla rilevazione tecnica «fischiate».

Protagonisti assoluti invece della partita sono i giocatori, i quali scendono in campo cinque alla volta, anche se la squadra è composta da altri cinque o più che momentaneamente siedono in panchina ma che hanno pari compiti. Ogni squadra viene diretta da un allenatore e da un vice-allenatore. Durante la partita l'allenatore ha «tecnicamente» la possibilità di chiedere al tavolo due TIME OUT per ogni tempo e di effettuare tutti i CAMBI di giocatori che desidera, sempre mediante richiesta al tavolo, ed in situazione di gioco fermo.

In questi TIME OUT della durata di un minuto, l'allenatore ha la possibilità di far riprendere fiato ai propri giocatori, proporre tattiche di gioco diverse o recuperare freschezza di idee sempre in base al lavoro svolto settimanalmente in palestra. I cambi solitamente servono per far riposare in panchina un giocatore affaticato dal ritmo della partita o per creare con l'ingresso in campo di un giocatore con caratteristiche diverse uno scoppio o sorpresa nella squadra avversaria.



L'arbitro prima e dopo la partita

Il coach propone:

# PERCHE' FARE SPORT

Dai risultati di una recente indagine, è emerso che le mamme di oggi sono convinte che lo sport faccia bene ai loro figli, perché così essi imparano a rispettare le regole del gioco, a socializzare, ad essere puntuali, ad accettare i limiti propri e quelli dei compagni.

La Commissione Europea ritiene che le ore di educazione fisica praticate a scuola (due alla settimana) siano decisamente poche e che esse dovrebbero essere quotidiane.

E' evidente che la famiglia svolge un ruolo importante nell'avviare il bambino alla pratica sportiva, ma è altrettanto importante che vengano tenute in conto le attitudini e la predisposizione dei bambini alla suddetta pratica.

Il bambino è volubile e spesso chiede di praticare uno sport solo perché lo ha visto alla TV, ma senza essere veramente consapevole di quello che dovrà fare. Sarà pertanto la madre che, d'accordo col pediatra, prenderà la decisione definitiva sul tipo di sport da far praticare al proprio figlio.

Non ci si deve preoccupare troppo se il bambino cambierà attività, poiché l'apprendimento di vari schemi motori non potrà che giovare al fisico del bambino, arricchendo lo spirito e il corpo, senza lasciarsi prendere dalla mentalità agonistica che richiede anni di applicazione in un unico campo.

Se il bambino è un po' timido ed insicuro, probabilmente uno sport di squadra si adatterebbe meglio al suo carattere; ma non ci si deve creare dei problemi se egli vorrà iniziare prima a cimentarsi in sport individuali: se lo riterrà opportuno, il bambino in un secondo tempo chiederà di partecipare a sport di squadra. Spetterà a lui prendere la decisione definitiva su ciò che riterrà meglio fare.

